

Manovra: Ance a Renzi, chi tutela i nostri lavoratori?

(vedi Manovra: Renzi a lavoratori autostradali, Pd.. delle 12.28)

(ANSA) - ROMA, 30 NOV - "Colpiscono le dichiarazioni del leader del Pd ed ex premier Renzi a favore di una modifica del Codice degli appalti che se approvata porterebbe a raddoppiare l'attuale percentuale di mercato in house a favore dei concessionari autostradali: si tratta di un meccanismo che ha generato finora un mercato di oltre 4 miliardi al di fuori delle regole anche europee". E' quanto scrive in una nota il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Ci stupisce che sia proprio Renzi, che ben conosce le criticità che sta attraversando il nostro settore, a sostenere l'ennesima deroga al Codice a danno delle migliaia di nostre imprese che operano apertamente sul mercato senza aiuti di Stato e che in questi anni hanno dovuto lasciare a casa oltre 700 mila lavoratori", aggiunge Buia.

"La sorte di tutti i lavoratori ci sta a cuore", aggiunge il Presidente Buia che però ricorda che a tutela dei dipendenti delle concessionarie è prevista la clausola sociale: "nessuno rimarrà a piedi: se saranno altre le imprese a vincere sul mercato i lavori ora concessi in house, queste avranno l'obbligo di assumere i lavoratori espulsi da quelle società". (ANSA).

MANOVRA: ANCE, COLPITI DA DICHIARAZIONI RENZI, NO A NUOVA DEROGA CODICE APPALTI =
proporre modifiche a tutela imprese che operano in house
danneggerebbe tante imprese

Roma, 30 nov. (AdnKronos) - "Colpiscono le dichiarazioni del leader del Pd ed ex premier Renzi a favore di una modifica del Codice degli appalti che se approvata porterebbe a raddoppiare l'attuale percentuale di mercato in house a favore dei concessionari autostradali: si tratta di un meccanismo che ha generato finora un mercato di oltre 4 miliardi al di fuori delle regole anche europee". Ad affermarlo in una nota è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Ci stupisce che sia proprio Renzi, che ben conosce le criticità che sta attraversando il nostro settore, a sostenere l'ennesima deroga al Codice a danno delle migliaia di nostre imprese che operano apertamente sul mercato senza aiuti di Stato e che in questi anni hanno dovuto lasciare a casa oltre 700 mila lavoratori", aggiunge Buia.

"La sorte di tutti i lavoratori ci sta a cuore", aggiunge Buia che però ricorda che a tutela dei dipendenti delle concessionarie è prevista la clausola sociale: "nessuno rimarrà a piedi: se saranno altre le imprese a vincere sul mercato i lavori ora concessi in house, queste avranno l'obbligo di assumere i lavoratori espulsi da quelle società".

Manovra, Ance a Renzi: chi tutela i nostri 700mila disoccupati?

Segretario Pd propone modifica Appalti e raddoppio quota inhouse

Roma, 30 nov. (askanews) - "Colpiscono le dichiarazioni del leader del Pd ed ex premier Renzi a favore di una modifica del Codice degli appalti che se approvata porterebbe a raddoppiare l'attuale percentuale di mercato in house a favore dei concessionari autostradali: si tratta di un meccanismo che ha generato finora un mercato di oltre 4 miliardi al di fuori delle regole anche europee". Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Ci stupisce che sia proprio Renzi, che ben conosce le criticità che sta attraversando il nostro settore, a sostenere l'ennesima deroga al Codice a danno delle migliaia di nostre imprese che operano apertamente sul mercato senza aiuti di Stato e che in questi anni hanno dovuto lasciare a casa oltre 700 mila lavoratori", aggiunge Buia.

"La sorte di tutti i lavoratori ci sta a cuore", aggiunge il Presidente Buia che però ricorda che a tutela dei dipendenti delle concessionarie è prevista la clausola sociale: "nessuno rimarrà a piedi: se saranno altre le imprese a vincere sul mercato i lavori ora concessi in house, queste avranno l'obbligo di assumere i lavoratori espulsi da quelle società".

APPALTI: ANCE "NO DEROGA A CODICE A DANNO LAVORATORI"

ROMA (ITALPRESS) - "Colpiscono le dichiarazioni del leader del Pd ed ex premier Renzi a favore di una modifica del Codice degli appalti che, se approvata, porterebbe a raddoppiare l'attuale percentuale di mercato in house a favore dei concessionari autostradali: si tratta di un meccanismo che ha generato finora un mercato di oltre 4 miliardi al di fuori delle regole anche europee". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Ci stupisce che sia proprio Renzi, che ben conosce le criticità che sta attraversando il nostro settore, a sostenere l'ennesima deroga al Codice a danno delle migliaia di nostre imprese che operano apertamente sul mercato senza aiuti di Stato e che in questi anni hanno dovuto lasciare a casa oltre 700 mila lavoratori. La sorte di tutti i lavoratori ci sta a cuore", aggiunge Buia che però ricorda che a tutela dei dipendenti delle concessionarie è prevista la clausola sociale: "nessuno rimarrà a piedi: se saranno altre le imprese a vincere sul mercato i lavori ora concessi in house, queste avranno l'obbligo di assumere i lavoratori espulsi da quelle società".

(ITALPRESS).

ads/com